

Egregio Dirigente Scolastico,

nei nostri ultimi interventi realizzati nelle scuole, gli **insegnanti** stessi hanno messo a fuoco alcuni temi di aggiornamento per poter essere più efficaci nell'esercizio del proprio ruolo, anche alla luce delle recenti direttive ministeriali.

Le esigenze prioritarie riguardano: come instaurare un produttivo rapporto di fiducia e di collaborazione con gli studenti, come promuovere motivazione e apprendimento, metodo di studio, e quali metodologie innovative siano più idonee per raggiungere obiettivi didattici, sviluppare competenze e comportamenti consapevoli.

Il **Progetto ISMEDA "Motivare gli studenti e promuovere apprendimenti"**, propone **5 corsi**, ciascuno articolato in brevi ma incisivi **moduli formativi**, che rispondono alle esigenze sopramenzionate.

I **5 corsi** sottendono la convinzione del team ISMEDA, suffragata dalle recenti scoperte delle neuroscienze, che nell'epoca attuale **l'apprendimento permanente, creativo e autonomo dei giovani di ogni età si attivi solo quando coesistono condizioni favorevoli**, quali:

- gli alunni riconoscono nei docenti una guida autorevole e "incoraggiante", un supporto per guardare con ottimismo al proprio futuro e superare l'ansia da prestazione nel presente;
- gli alunni apprezzano l'ambiente di apprendimento come stimolante e ricco di una varietà di attività coinvolgenti e sono fiduciosi che i loro sforzi saranno "ricompensati";
- lo stile di relazione e di insegnamento di tutti docenti è ispirato a comuni principi etici e finalità didattiche, pur nella libera caratterizzazione del singolo insegnante;
- i docenti lavorano insieme per il "benessere" delle classi, armonizzando gli inevitabili contrasti, al fine di condividere un comune modus operandi, in base al quale poter confrontarsi e controllare consapevolmente la qualità della relazione educativa adottata.

I 5 corsi che proponiamo sono:

- 1) **Motivare gli alunni: lo stile del "DOCENTE-EDUCATORE INCORAGGIANTE" per instaurare con gli studenti una relazione proficua all'apprendimento**
- 2) **L'approccio metodologico dell' "INSEGNANTE INCORAGGIANTE"**
- 3) **II COOPERATIVE LEARNING: apprendere attraverso la cooperazione dei compagni**
- 4) **LA SINERGIA DEL GRUPPO DOCENTE: costruire il team, lavorare costruttivamente in team**
- 5) **L'ACCOGLIENZA A SCUOLA: sviluppare negli alunni il senso di appartenenza al contesto scolastico**

Ciascun corso può essere acquistato o per intero o per moduli tematici a scelta, ad eccezione dei moduli conclusivi, dedicati a discutere gli esiti della sperimentazione svolta nel proprio contesto di lavoro.

L'articolazione in **moduli, di 8 ore ciascuno**, permette alle scuole di:

- selezionare i temi a seconda degli aspetti professionali da sviluppare prioritariamente,
- partecipare a un numero ridotto di giornate di aula, ma essenziali e indispensabili per inquadrare la tematica.
Successivamente la scuola può richiedere un percorso personalizzato di consulenza, che consiste in un affiancamento degli esperti ISMEDA a un team referente della scuola, su problemi da risolvere o progetti da realizzare;
- impiegare tempi e risorse economiche in linea con le proprie disponibilità;
- partecipare in rete di scuole (secondo le alternative specificate nei destinatari di ciascun modulo) così da ampliare i confronti tra partecipanti e ripartire i costi tra più Istituti.

Sarà nostra cura proporle il percorso di intervento più rispondente alle vostre esigenze e più adatto alle vostre disponibilità.

PROGETTO: "Motivare gli studenti e promuovere apprendimenti"

Sede	il Vostro Istituto o altra sede se più idonea (aula con computer e videoproiettore, lavagna a fogli, possibilità di spazi per lavoro in sottogruppi)
Discenti	numero massimo consigliato è 30 persone
Formazione/Consulenza presso la vostra sede	pomeriggi di 4 ore ciascuno (o a scelta giornate a tempo pieno, anche nei fine settimana)
Docenti/Consulenti	molto qualificati ed esperti del mondo scolastico
Prezzo	1 pomeriggio di FORMAZIONE da 4 ore: € 500,00 1 pomeriggio di CONSULENZA da 4 ore: € 400,00 I prezzi sono esenti IVA (Legge 537 del 24.12.93, art. 14 comma 10 "Formazione e aggiornamento rivolto a personale del PUBBLICO IMPIEGO").

In tali costi sono già compresi:

- per l'aula di docenza interattiva:

- predisposizione e fornitura della "copia master" (cartacea o su supporto informatico) di una dispensa completa e aggiornata sul tema e personalizzata per l'ordine e grado di scuola,
- predisposizione di esercitazioni, casi di studio, lavori di gruppo, strumenti operativi progettati sulla concreta realtà del contesto organizzativo dei partecipanti,
- relazione conclusiva alla Dirigenza sui risultati dell'iniziativa,
- Attestati di Partecipazione;

- per i lavori di consulenza presso la vostra sede:

- lavoro in affiancamento ad un vostro team referente
- fornitura dei risultati degli incontri effettuati con i vostri referenti,
- analisi miglioramento del sistema di progettazione didattica e valutazione
- analisi di clima, tramite colloqui/interviste/ questionari di indagine
- pianificazione degli interventi da attuare,
- predisposizioni di metodologie e strumenti innovativi da introdurre.

Restano di competenza della Scuola le spese di viaggio e residenzialità dei relatori, la predisposizione dell'aula e delle strumentazioni didattiche basilari.

Per facilitare la partecipazione contemporanea di più scuole geograficamente vicine, e quindi ridurre i costi, Le forniamo, insieme ai programmi sintetici, una **Scheda dei bisogni di aggiornamento specifici del suo Istituto**, di celere compilazione, da inoltrarci al fax **06/5916783**.

In base alle schede ricevute, sarà cura di ISMEDA organizzare l'abbinamento di più scuole con le stesse esigenze e il calendario della nostra presenza sul territorio

Nel caso sia più gradito ai corsisti un Corso residenziale nei fine settimana o nei mesi estivi, l'Istituzione Scolastica potrebbe sostenere le spese della sola Docenza ISMEDA e gli Insegnanti farsi carico degli oneri di viaggio, vitto e alloggio. La sede sarà proposta da ISMEDA in confortevoli località turistiche.

Ringraziando per la Sua gradita risposta, Le porgo i più cordiali saluti.


L'Amministratore unico
(Dr. Franco Lo Maglio)

Per indicare i moduli di maggior interesse, si prega di compilare la scheda sottostante, e spedirla al fax 06/5916783. **Il documento non ha valore di ordinativo**, ma serve per ottimizzare la pianificazione degli interventi dal punto di vista logistico, geografico e di calendario.

SCHEDE DEI BISOGNI SPECIFICI DI AGGIORNAMENTO				
Istituto/i Scolastico/i				
Referenti: Dirigente				
Figura Strumentale				
Indirizzo:				
telefoni - fax - e-mail				
CORSI	MODULI (8 ore ciascuno- 2 pomeriggi consecutivi)	Partecipanti previsti	Interesse SI NO	
1) <i>Motivare gli alunni: lo stile del "DOCENTE- EDUCATORE INCORAGGIANTE"</i>	1. Lo stile del Docente-Educatore incoraggiante			
	2. Il Docente Assertivo: ottenere rispetto e considerazione dagli studenti, promuovere l'atteggiamento favorevole all'apprendimento			
	3. Confronto sulle modalità educative e sulle tecniche assertive sperimentate in classe: analisi punti di forza/debolezza. Proposte per superare le difficoltà incontrate (2 pomeriggi a distanza di 3 mesi)			
2) <i>L'approccio metodologico dell' "INSEGNANTE INCORAGGIANTE"</i>	1. Metodologie socio-costruttive per motivare e facilitare l'apprendimento			
	2. Metodologie di progettazione didattica per sviluppare interesse e processi metacognitivi			
	3. Confronto e attività di continuità tra scuole elementari e medie, o tra medie e superiori			
	4. Confronto sulle metodologie sperimentate in classe: analisi punti di forza/debolezza. Proposte per superare le difficoltà incontrate (2 pomeriggi a distanza di 3 mesi)			
3) <i>IL COOPERATIVE LEARNING: apprendere attraverso la cooperazione tra compagni</i>	1. Caratteristiche del metodo e presentazione delle tecniche più utilizzate			
	2. Sperimentazione delle tecniche presentate: analisi su come utilizzarle nella propria classe			
	3. Confronto sulle tecniche sperimentate in classe: analisi punti di forza/debolezza. Proposte per superare le difficoltà incontrate (2 pomeriggi a distanza di 3 mesi)			
4) <i>LA SINERGIA DEL GRUPPO DOCENTE: costruire il gruppo, lavorare costruttivamente in gruppo</i>	1. Costruire il gruppo			
	2. Lavorare costruttivamente in gruppo			
	3. Confronto sulle modalità sperimentate in riunioni di gruppo: analisi punti di forza/debolezza. Proposte per superare le difficoltà incontrate (2 pomeriggi a distanza di 2-3 mesi)			
5) <i>L'ACCOGLIENZA A SCUOLA: sviluppare negli alunni il senso di appartenenza al contesto scolastico</i>	1. La definizione degli obiettivi e delle coerenti attività			
	2. Sperimentazione di alcune attività di accoglienza e linee guida di applicazione			

1) CORSO

Motivare gli alunni: lo stile del "DOCENTE-EDUCATORE INCORAGGIANTE" per instaurare con gli studenti una relazione proficua all'apprendimento

1) CORSO - 1° MODULO

Lo stile del Docente Educatore Incoraggiante: avere ascendente sugli studenti

OBIETTIVI

- Potenziare l'efficacia del proprio ruolo di docente "educatore"
- Acquisire una modalità relazionale basata sull'obiettivo di incoraggiare gli studenti a dare il meglio di sé e costruire responsabilmente il proprio futuro
- Supportare i docenti a migliorare la gestione della classe, attraverso la creazione di un clima di collaborazione e fiducia

CONTENUTI

Le finalità del ruolo docente: insegnare ed educare

- Difficoltà e disagi degli studenti
 - Le aspettative degli alunni verso il docente "educatore"
 - La leadership del docente
 - Le condizioni basilari che favoriscono la socializzazione e l'apprendimento degli alunni
- Laboratorio esperienziale: quali tensioni risolvere?***

La comunicazione con gli alunni: opportunità e difficoltà al comprendersi

- Il processo di comunicazione interpersonale: atteggiamenti e comportamenti a confronto
 - Le barriere nella comunicazione interpersonale: come evitarle
 - Comunicare per obiettivi
 - La consapevolezza di sé nel "qui e ora" nello scambio relazionale
 - La responsabilità degli effetti che si provocano nello studente con il proprio modo di interagire
 - Saper mantenere scambi produttivi e armonici
- Autoanalisi sul proprio stile di relazione nel ruolo docente***

L'arte dell'incoraggiamento:

uno stile di gestione della classe per motivare all'apprendimento

- L'ascolto attivo empatico alla base del clima di apprendimento: saper ascoltare e farsi ascoltare
- La tecnica del rinforzo
- La critica costruttiva

Laboratorio esperienziale sull'ascolto empatico attivo e sulla critica costruttiva

DURATA

8 ore (2 pomeriggi consecutivi da 4 ore)

1) CORSO - 2° MODULO

Il docente assertivo: ottenere rispetto e considerazione dagli studenti, promuovere l'atteggiamento favorevole all'apprendimento

OBIETTIVI

- Acquisire una modalità relazionale basata sull'obiettivo di stabilire rapporti autentici, di reciproca fiducia e rispetto, pur se si è idee diverse
- Saper motivare gli alunni a confrontarsi con insegnanti e compagni per "risolvere" i propri problemi di affermazione, di relazione, di apprendimento
- Valutare i comportamenti di risposta degli alunni ai propri stimoli, per armonizzare la relazione

- Sperimentare una modalità di relazione "assertiva" per stabilire con gli studenti un proficuo rapporto professionale e umano.

CONTENUTI

Lo stile assertivo come modalità per mantenere relazioni di equilibrio: affermare se stessi, rispettare e considerare l'altro

- Esame degli stili aggressivo, passivo, assertivo
- Le tre fasi dell'assertività: modalità per affermare se stessi e promuovere comportamenti assertivi negli studenti
- Come dire no a richieste inopportune
- Come chiedere ad uno studente di modificare i suoi comportamenti improduttivi (di distrazione, di disturbo, o di aggressività contro un compagno o lo stesso docente)
Laboratorio esperienziale "Autoanalisi individuale sul proprio stile: passivo, aggressivo, assertivo?"
Role-playing su casi difficili di gestione di un alunno

Come mantenere la disciplina e gestire la condotta

- Le convinzioni dell'educatore assertivo
- L'interiorizzazione delle regole da parte degli alunni
- Gestione assertiva dei conflitti tra gli alunni (persecutori, e vittime)
- Il recupero di casi difficili

DURATA

8 ore (2 pomeriggi consecutivi da 4 ore)

1) CORSO – 3° MODULO

Confronto sulle modalità educative e sulle tecniche assertive sperimentate nelle proprie classi.

Analisi punti di forza e debolezza.

Proposte per superare le difficoltà incontrate

ATTIVITA' LABORATORIALE

Al termine del 1° e/o del 2° MODULO ciascun partecipante individuerà una o più metodologie educative o tecniche assertive da attuare nelle proprie classi.

La sperimentazione sarà discussa durante tale modulo, con l'obiettivo di confrontare le reciproche esperienze effettuate e di trovare insieme soluzioni per risolvere eventuali problematiche incontrate.

DURATA

8 ore (2 pomeriggi consecutivi da 4 ore a distanza di 3 mesi)

2) CORSO

L' approccio metodologico dell' "INSEGNANTE INCORAGGIANTE": metodologie trasversali e attività didattiche efficaci per facilitare l'apprendimento

2) CORSO - 1° MODULO

Metodologie socio-costruttive per motivare e facilitare l'apprendimento

OBIETTIVI

- Focalizzare lo stile dell'insegnante incoraggiante per promuovere motivazione allo studio
- Acquisire metodologie didattiche centrate sullo studente
- Facilitare l'apprendimento individuale e di gruppo
- Far acquisire agli studenti competenze metodologiche trasversali, in particolare alcune competenze chiave di cittadinanza
- Sperimentare metodi didattici che coinvolgono e responsabilizzano lo studente

CONTENUTI

Caratteristiche del modello di insegnante incoraggiante

- Le finalità del ruolo di insegnante oggi
- Costruire il gruppo classe
- Presentare il percorso didattico come mezzo per la crescita personale
- Indicatori osservabili dell'insegnante efficace
- Le cause più frequenti dell'insuccesso scolastico

Analisi in sottogruppi sui comportamenti di studenti motivati o demotivati

Orientamenti metodologici per motivare allo studio

- Finalità dell'insegnante e aspettative degli alunni verso l'insegnante
- La coerenza dell'azione didattica con i bisogni degli alunni

Metodologie didattiche per promuovere apprendimenti

*Analisi collegiale sulle metodologie utilizzate dai partecipanti:
punti di forza, punti di debolezza*

Metodi per coinvolgere e responsabilizzare gli alunni nel processo di apprendimento

- Didattiche socio-costruttive
 - circle time
 - brainstorming
 - giocare per imparare
 - tutoring

Attività laboratoriale: esercitazioni su alcune metodologie presentate

DURATA

8 ore (2 pomeriggi consecutivi da 4 ore)

2) CORSO - 2° MODULO

Metodologie di progettazione didattica per sviluppare interesse e processi metacognitivi

OBIETTIVI

- Acquisire metodologie di progettazione didattica centrate sullo studente
- Facilitare l'apprendimento individuale e di gruppo
- Sperimentare metodi didattici che coinvolgano e responsabilizzino lo studente
- Facilitare lo studente ad acquisire un proprio metodo di studio

CONTENUTI

Come condurre la presentazione della lezione in modo accattivante

- Guida per progettare e presentare un argomento di studio
- La tecnica "decollo-volo-atteiraggio"

Attività laboratoriale: preparazione di una breve lezione secondo la tecnica del volo/decollo/atteiraggio

- La modalità di impiego delle domande secondo la tassonomia di Bloom: produrre e consolidare apprendimenti
- Come condurre la discussione in classe per migliorare qualità e quantità di partecipazione

Esercitazioni individuali e discussione in plenaria

Come gli studenti possono imparare a "costruire" il proprio metodo di studio

- La rappresentazione del processo di apprendimento
- L'utilizzo intelligente del libro di testo, prendere appunti, mappe concettuali
- L'autocorrezione guidata dei compiti scritti

Attività laboratoriale: come far riflettere gli alunni sulle proprie dinamiche di apprendimento. Costruzione di schemi e mappe concettuali

DURATA

8 ore (2 pomeriggi consecutivi da 4 ore)

2) CORSO – 3° MODULO
Confronto e attività di continuità
tra scuole elementari e medie o tra medie e primo biennio superiori

ATTIVITA' LABORATORIALI

- Confronto e focalizzazione delle metodologie socio-costruttive e di didattica metacognitiva, precedentemente analizzate, affinché gli insegnanti possano individuare quelle più atte a promuovere continuità tra i diversi ordini di scuole (elementari-medie/medie-superiori)
- Lavori in gruppi misti per delineare un breve "progetto" di continuità

DURATA

8 ore (2 pomeriggi consecutivi di 4 ore)

2) CORSO – 4° MODULO
Confronto sulle metodologie sperimentate nelle proprie classi,
analisi punti di forza e debolezza.
Proposte per superare le difficoltà incontrate

ATTIVITA' LABORATORIALI

Al termine del 1° e/o del 2° MODULO ciascun partecipante individuerà una o più metodologie da attuare nelle proprie classi.

La sperimentazione sarà discussa durante tale modulo, con l'obiettivo di confrontare le reciproche esperienze effettuate e di trovare insieme soluzioni per risolvere eventuali problematiche incontrate.

DURATA

8 ore (2 pomeriggi consecutivi da 4 ore a distanza di 3 mesi)

3) CORSO
Il cooperative learning:
apprendere attraverso la collaborazione tra compagni

3) CORSO - 1° MODULO
Caratteristiche del metodo e presentazione delle tecniche più utilizzate

OBIETTIVI

- Promuovere motivazione allo studio
- Esaminare quali condizioni favoriscono l'apprendimento individuale e di gruppo
- Far acquisire allo studente capacità di auto-analisi, auto-valutazione, auto-controllo
- Far sviluppare competenze sociali e cognitive agli studenti
- Conoscere le tecniche di cooperative learning più utilizzate

CONTENUTI**Il rendimento scolastico**

- Le cause del mancato rendimento scolastico dell'alunno
- Ottenere risultati a scuola: intelligenza emotiva e intelligenza sociale (Daniel Goleman)

Il cooperative learning: analisi degli elementi essenziali del metodo

- L'interdipendenza positiva
- L'interazione promozionale faccia a faccia
- L'insegnamento diretto di abilità sociali
- La responsabilità individuale
- La valutazione autentica e la revisione metacognitiva del lavoro svolto

- Vantaggi delle strategie di apprendimento cooperativo a confronto con il lavoro di gruppo tradizionale

Il ruolo dell'insegnante nel cooperative learning

- L'insegnante come organizzatore/guida dell'apprendimento, non come depositario/trasmittitore di conoscenze

Modalità di progettazione e valutazione di un'unità didattica di cooperative learning

- Preparazione preliminare per la strutturazione del lavoro
- Elementi su cui riflettere a conclusione dell'attività di cooperative learning svolta
- Esempi di griglie

Presentazione delle tecniche di cooperative learning più utilizzate

DURATA

8 ore (2 pomeriggi consecutivi da 4 ore)

3) CORSO - 2° MODULO

***Sperimentazione delle tecniche presentate nel 1° MODULO
e analisi su come utilizzarle nella propria classe***

OBIETTIVI

- Sperimentare tecniche di cooperative learning
- Individuare come poterle applicare nel proprio contesto classe

CONTENUTI

Tecniche di apprendimento cooperativo

- Esempi di applicazione delle tecniche più sperimentate
 - tecniche informali iniziali in coppia
 - Carosello
 - Consulto tra compagni
 - Modello per scrittura collaborativa
 - Jigsaw
 - Controversia

Ricerca in sottogruppi sulle modalità di applicazione, nel proprio contesto, di alcune tecniche esaminate

- L'intervista a tre passi

Attività laboratoriale: role-playing "Reporter in coppia"

DURATA

8 ore (2 pomeriggi consecutivi da 4 ore)

3) CORSO – 3° MODULO

***Confronto sulle metodologie sperimentate nelle proprie classi:
analisi punti di forza e debolezza.
Proposte per superare le difficoltà incontrate***

ATTIVITA' LABORATORIALE

Al termine del 1° e/o del 2° MODULO ciascun partecipante individuerà una o più metodologie da attuare nelle proprie classi.

La sperimentazione sarà discussa durante tale modulo, con l'obiettivo di confrontare le reciproche esperienze effettuate e di trovare insieme soluzioni per risolvere eventuali problematiche incontrate.

DURATA

8 ore (2 pomeriggi consecutivi da 4 ore a distanza di 3 mesi)

4) CORSO

***La sinergia nel corpo docente:
creare il gruppo e lavorare costruttivamente in gruppo***

4) CORSO - 1° MODULO

Creare il gruppo

OBIETTIVI

- Saper creare lo spirito di squadra, riuscendo a condividere il paradigma culturale del ruolo docente in coerenza con il proprio contesto scolastico
- Saper come trasformare un insieme di singoli individui in un team di docenti affiatato e coinvolto
- Saper impegnarsi con entusiasmo per l'obiettivo del gruppo, anche quando non coincide con il proprio obiettivo iniziale
- Acquisire la capacità di ragionare in termini di risultato di gruppo

CONTENUTI

Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo: analogie e differenze

- Il gruppo di lavoro: i requisiti per l'aggregazione e l'integrazione
 - Tipologie di raggruppamenti: utilitaristico, di coesione sociale, di identificazione
 - Importanza dell'obiettivo convergente e incentivante per la coesione del gruppo: come strutturarli per facilitarne la condivisione
- Attività laboratoriale: analisi delle opportunità e degli ostacoli all'interno dei gruppi esistenti nell'istituto***

Il proprio stile di partecipazione al lavoro di gruppo: cosa evitare, cosa sviluppare

- Il giusto equilibrio tra orientamento all'io, al gruppo, al compito
- Autoanalisi sul comportamento in situazione di gruppo***

Il processo razionale di soluzione del problema e di presa di decisione in gruppo

- Le fasi per un corretto processo decisionale in gruppo
- Tipi di Leadership e loro influenza sul lavoro di gruppo
- Il problema della leadership in gruppo di pari
- La funzione del coordinatore

Autoanalisi del proprio stile di leadership nel coordinamento di un gruppo

DURATA

8 ore (2 pomeriggi consecutivi da 4 ore)

4) CORSO - 2° MODULO

Lavorare costruttivamente in gruppo

OBIETTIVI

- Apprendere e sperimentare le condizioni di efficacia per lavorare costruttivamente in gruppo (Consigli di istituto, Dipartimenti, Consigli di classe, Consigli interclasse-intersezione, Commissioni, Comitati, Gruppi di progetto, etc.)
- Acquisire una modalità di relazione per evitare conflitti e prendere le decisioni più valide e in modo rapido rispetto agli obiettivi del gruppo di lavoro

CONTENUTI

Le condizioni di efficacia per lavorare in gruppo

- La capacità di utilizzare e valorizzare le differenze di competenze ed esperienze
- Come far circolare le informazioni prima e dopo i momenti di riunione, all'interno e all'esterno del gruppo
- Ruoli dei membri, pianificazione delle attività, suddivisione dei compiti, gestione del tempo

- La gestione delle riunioni: gli aspetti organizzativi, il metodo per confrontarsi, il verbale
Attività laboratoriale: role-playing su una discussione di gruppo (8-10 persone) per prendere una decisione all'unanimità (esame dei fattori ok e non ok del processo di lavoro e dei comportamenti "spontanei" ok e non ok attuati dai partecipanti)

Le dinamiche relazionali: riconoscere i comportamenti di relazione che favoriscono o meno l'interazione

- L'Analisi Transazionale come strumento di lettura dei propri e altrui comportamenti
- La consapevolezza di sé: il dialogo interno
- Gli stati dell'io funzionali alla collaborazione
- La gestione dei conflitti: farli emergere, ricomporre un clima armonico e produttivo
Autoanalisi sugli stati dell'io
Esercitazioni sulle transazioni tipiche dell'ambiente scolastico

Come negoziare per raggiungere un accordo realizzabile

Role-playing su un Consiglio di Classe

DURATA

8 ore (2 pomeriggi consecutivi da 4 ore)

4) CORSO – 3° MODULO

Confronto sulle modalità sperimentate in riunioni di gruppo svolte realmente a scuola:

analisi punti di forza e debolezza.

Proposte per superare le difficoltà incontrate

ATTIVITA' LABORATORIALE

Al termine del 2° MODULO ciascun partecipante individuerà un obiettivo di miglioramento dei propri comportamenti di lavoro e di relazione durante le riunioni scolastiche, mettendo in pratica le modalità apprese in aula.

Inoltre ciascun partecipante al termine del 2° modulo sarà dotato di una griglia con indicatori per valutare la qualità dello svolgimento di una riunione tipo, in modo da poter riflettere su possibili miglioramenti organizzativi e relazionali da proporre al gruppo dei colleghi di aula.

Durante tale modulo verranno discusse le esperienze effettuate e le proposte dei singoli, con l'obiettivo di trovare insieme soluzioni per risolvere eventuali problematiche individuali incontrate nel lavorare in gruppo e per decidere le azioni necessarie a migliorare il processo decisionale nei propri Consigli di Classe.

DURATA

8 ore (2 pomeriggi consecutivi da 4 ore a distanza di 3 mesi)

5) CORSO

L' accoglienza a scuola:

sviluppare negli alunni il senso di appartenenza al contesto scolastico

5) CORSO - 1° MODULO

La definizione degli obiettivi e delle coerenti attività

OBIETTIVI

- Individuare tutti i possibili obiettivi da perseguire nelle attività di accoglienza
- Definire le attività coerenti e realisticamente attuabili a seconda di ciascun obiettivo
- Come ottenere la coesione di tutti i docenti coinvolti nelle finalità e nel piano di azione

CONTENUTI

L'accoglienza: attività per gli alunni del primo anno o per l' inizio di ogni anno scolastico?

La definizione del progetto di accoglienza:

individuare gli obiettivi prioritari e perseguibili

- Favorire la conoscenza reciproca tra alunni e insegnanti e la socializzazione dei ragazzi per il loro positivo inserimento?
- Far conoscere e considerare l'ambiente scolastico come luogo del loro sviluppo formativo?
- Sollecitare l'interesse degli alunni al nuovo corso di studi?
- Motivare gli alunni ad essere protagonisti del loro percorso di apprendimento?
- Far sperimentare ai giovani il valore della cooperazione e del rispetto delle diversità?
- Promuovere il senso di responsabilità e la percezione del docente come "adulto-accompagnatore nel percorso formativo" e non come antagonista o nemico

La coerenza delle attività con gli obiettivi prescelti

- Attività per la conoscenza reciproca
- Attività per la socializzazione
- Attività per creare rispetto degli ambiente scuola
- Attività per creare appetibilità verso lo studio, e per l'assunzione di responsabilità e di rischi verso scelte di qualità e di eccellenza
- Attività di autovalutazione del proprio passato scolastico e delle proprie potenzialità
- Attività di orientamento per scoprire i propri stili di apprendimento
- Attività per stimolare la visione del proprio futuro da adulti

Il piano di lavoro

- Il consenso di tutti i docenti coinvolti
- La verifica dei vincoli del contesto scolastico
- La durata dell'accoglienza
- La pianificazione dell'orario, degli aspetti organizzativi e informativi
- La preparazione dei materiali

L'opportunità di effettuare durante l'accoglienza:

- le verifiche dei livelli d'ingresso
- la presentazione del regolamento d'istituto
- il patto formativo
- momenti di incontro con i genitori

DURATA

8 ore (2 pomeriggi consecutivi da 4 ore)

5) CORSO - 2° MODULO

Sperimentazione di alcune attività di accoglienza e linee guida di applicazione

OBIETTIVI

- Apprendere le modalità corrette per condurre una specifica attività
- Individuare per le attività prese in esame i fattori di ostacolo al raggiungimento del risultato atteso
- Definire in che modo poter verificare il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati, il gradimento del servizio offerto

ATTIVITA' OGGETTO DI SPERIMENTAZIONE

1. Presentare la scuola e i suoi ambienti in modo accattivante

2. Attività finalizzate alla conoscenza reciproca (alunni e insegnanti, dirigenza, personale ATA, alunni tra di loro):

- modi creativi di presentarsi
- giochi sull'immagine di sé ("come mi vedo io, come mi vedono gli altri")
- giochi sulla scoperta dell'altro, come altro da sé, per l'integrazione delle differenze culturali o di personalità

3. Attività finalizzate a stabilire le regole del convivere

- giochi sulla cooperazione
- giochi sull'ascolto e sull'empatia
- giochi sul controllo consapevole delle emozioni

4. Attività finalizzate a far riflettere su "come sono/vorrei essere, come vorrei essere o cosa vorrei fare da grande"

5. Attività finalizzate a scoprire il proprio stile di apprendimento

6. Attività finalizzate alla creatività e all'assunzione di responsabilità per mirare all'eccellenza

DURATA

8 ore (2 pomeriggi consecutivi da 4 ore)

RISORSE PROFESSIONALI

Maurizio TIRITICO

Presidente del Comitato Scientifico Divisione Scuole I.S.ME.D.A.

Dirigente tecnico MIUR in quiescenza, esperto di politiche formative e di problemi educativi a livello istituzionale-legislativo e metodologico-didattico.

Dal 1958 al 1982 Insegnante nelle scuole di Stato.

In parallelo conduce attività di studio e di ricerca, pubblica articoli e saggi su problemi educativi, è redattore della rivista "La Riforma della Scuola".

Nel 1970, assegnato all'Istituto Studi per la Programmazione Economica (ISPE), dipendente dal Ministero del Bilancio, collabora alla stesura del secondo Piano quinquennale, per la parte relativa all'istruzione e alla scuola.

Dal 1971 è esercitatore presso l'Università di Roma, ove, nel corso degli anni Settanta, dirige, coordina e conduce interventi di aggiornamento e di formazione in servizio per insegnanti di scuola secondaria e svolge attività di ricerca.

Dal 1983 è ispettore tecnico presso il MPI.

Dal 1987 al 1995 Rappresentante italiano a Bruxelles presso il Comitato Europeo dell'Educazione per il documento propositivo sulla Dimensione Europea nell'Insegnamento.

Nel quadro delle attività di formazione continua delle borse di studio del CDCC del Consiglio d'Europa, dirige seminari internazionali residenziali rivolti ai docenti europei.

Attualmente fa parte del gruppo di lavoro istituito presso il MIUR per redigere le Linee guida relative all'innalzamento dell'obbligo di istruzione.

Tra le attività di maggior rilievo:

- coordinamento dei lavori del Piano Nazionale dell'Informatica, seconda edizione;
- interventi mirati per la realizzazione del Progetto '92 e del Progetto 2002;
- responsabilità scientifica e conduzione delle attività di formazione a distanza via satellitare su scala nazionale (RAI-sat) per capi di istituto e docenti nelle edizioni del 1998, 1999 e 2000;
- attività di consulenza per RAI-Educational e il MIUR per una serie di trasmissioni destinate a dirigenti e docenti.

Ha al suo attivo numerose pubblicazioni e partecipazione a seminari e convegni di studio.

Patrizia BERARDI

Responsabile della Divisione Scuole I.S.ME.D.A

Consulente e Docente senior di comportamento organizzativo e comunicazione

Laureata in Lettere classiche, ha inoltre conseguito una specializzazione in Psicologia del Lavoro presso l'università La Sapienza di Roma.

Dopo l'insegnamento, ha ricoperto in campo aziendale ruoli significativi di vendita ed assistenza clienti nel settore assicurativo ed in multinazionali di beni industriali

Partner di Istituti di formazione manageriale e consulenza direzionale, ha coordinato numerosi progetti di consulenza e formazione.

Si occupa di formazione manageriale relativamente alla cultura d'impresa, ruolo, leadership, motivazione, problem solving, time management, comunicazione interpersonale e scritta, formazione dei formatori.

Si occupa inoltre di selezione e valutazione del personale, di check-up organizzativi e analisi di clima.

Svolge interventi di counseling e di coaching sugli argomenti sopraindicati.

Negli ultimi 7 anni progetta e coordina un piano di interventi per la formazione dei Dirigenti e degli Insegnanti delle Scuole Italiane; svolge docenza e consulenza nelle aree tematiche: autovalutazione di istituto, progettazione didattica, comunicazione interpersonale, lavoro di gruppo, qualità del servizio scolastico.

Dominique BERTRAND

Consulente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A, nell'area della Didattica delle lingue straniere

Laureata ed in possesso di master in Lingue e Letterature Straniere in Francia.

Laureata in Lettere Moderne ed in Lingue e Letterature Straniere, abilitata in Lingue straniere nella Scuola Media e negli Istituti Superiori, abilitata ed inclusa nella Graduatoria di Merito del Concorso a cattedre D.M. 5.5.1973 per l'Insegnamento delle Materie Letterarie negli Istituti di Istruzione Secondaria di 2° grado.

Docente di ruolo dal 1978 al 2007 di lingue straniere.

Formatrice in seguito al Corso Speciale per Formatori o 'Teacher trainers' a cura del Ministero della Pubblica Istruzione e del British Council, 18 luglio-28 agosto 1993; in possesso del CEELT 1° livello: Cambridge Examinations in English for Language Teachers, 1992 (60 ore), e del CEELT 2° livello: Cambridge Examinations in English for Language Teachers, 1993 (60 ore).

Componente della Commissione Esaminatrice del Concorso a Cattedre, indetto con D.M. 23.3.1990, per la Classe LX Lingua Straniera Inglese nella Scuola Media.

Collaboratrice nella stesura e nella verifica di libri di testo per la Scuola Media per le Case editrici Cambridge University Press, Oxford University Press.

Docente nei corsi MIUR, UMTS, corso di preparazione informatica per il personale insegnante delle scuole elementari, medie e superiori nel 2002 e 2003.

Gabriella BRACHETTI

Consulente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A, nell'area della Didattica

Laureata in Lettere Moderne, abilitata in Materie Letterarie nella scuola media e in Italiano e Storia nelle scuole superiori.

Ha conseguito la specializzazione per l'insegnamento di italiano L2 per stranieri, presso il Centro Lingua e Cultura Italiana "Torre di Babele", ente formatore accreditato dal MIUR.

Dal 1978 insegnante di ruolo, ha terminato la sua attività di docenza nel 2004 presso la scuola media di Roma "Italo Calvino".

Ha collaborato con l'IRRSAE Lazio come docente nei corsi di formazione per l'aggiornamento degli insegnanti sui nuovi programmi della scuola elementare.

Ha approfondito temi su: la valutazione scolastica, la didattica dei beni culturali, l'autonomia scolastica, la dimensione europea dell'insegnamento (Provveditorato agli Studi di Roma), motivazione allo studio e disturbi dell'attenzione (Università Salesiana).

Ha un'approfondita competenza nell'area della Progettazione della Didattica.

Guido SILIPO

Consulente senior in comunicazione, marketing strategico e applicato, organizzazione e gestione delle risorse umane e dei gruppi di lavoro, e project management.

Presidente di Parker, Longabaugh & Place - International Business Consultants Society e Vicepresidente del Centro Internazionale di Studi e Ricerche Alisei per gli investimenti nei Paesi in via di Sviluppo, con delega all'imprenditoria femminile e giovanile.

Ha ricoperto ruoli aziendali come formatore della forza di vendita, come Direttore Commerciale in aziende di organizzazione vacanze, società edilizia.

Ha svolto l'incarico di Consulente per le relazioni interne e la gestione delle risorse umane (organizzazione, pianificazione, formazione delle risorse umane) e Formatore del front office,



ENTE ACCREDITATO/QUALIFICATO PER
L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

delle forze commerciali e del management d'agenzia in una prestigiosa compagnia di assicurazione.

Dal 2000 Consulente e Docente ISMEDA nei corsi di formazione per dirigenti scolastici realizzati in A.T.I. con Università Cattolica del Sacro Cuore, nei distretti Arezzo1, Arezzo2, Varese, Brescia1 e Cremona. Responsabile della progettazione e docente per gli interventi formativi su "Organizzazione per addetti ai servizi di segreteria" e sulla "Comunicazione interna ed esterna" per numerose scuole italiane.